



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione atto d'indirizzo concernente: "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione marche: sviluppo programmatico e organizzativo"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio politiche sociali ed Integrazione socio-sanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente del servizio servizi sociali e del servizio assistenza territoriale ed integrazione socio-sanitaria e l'attestazione degli stessi che dalla deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della regione;

VISTA la proposta del direttore del dipartimento dei servizi alla persona e alla comunità;

VISTO l'articolo 25 dello statuto della regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico ed organizzativo"

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Vito D'Ambrosio)

Per verifica e controfirma
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Servizi alla persona e alla comunità)
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- D.P.C.M. del 14 febbraio 2001 “Atto di coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”
- Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002-2004
- Legge 31 dicembre 1998, n.476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184 in tema di adozione di minori stranieri”.
- Legge 3 agosto 1998, n.269 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di schiavitù”
- Legge 23 dicembre 1997, n.451 “Istituzione della Commissione parlamentare per l’infanzia e dell’Osservatorio nazionale per l’infanzia”
- Legge 28 agosto 1997, n.285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”
- Legge 27 maggio 1991, n.176 “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”
- Legge 4 maggio 1983, n.184 “Diritto del minore ad una famiglia” cos’ come modificata dalla Legge 28 marzo 2001, n.149

Motivazione

La Regione con l’approvazione della L.R. 9/03 “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie” e la conseguente costituzione di un fondo regionale destinato non ha inteso realizzare una nuova 285/97 ma ha voluto, con fondi propri, sostenere lo sviluppo dei servizi prevedendone comunque la programmazione a livello zonale e quindi strettamente collegata al piano di zona.

L’approssimarsi della conclusione del secondo triennio della 285/97 in concomitanza con l’attuazione dei piani di zona degli Ambiti territoriali ai sensi della DGR n.306 del 1° marzo 2000 “Piano regionale per un sistema di interventi e servizi sociali 2000/2002” ha costituito un’occasione per rilanciare l’interesse e l’attenzione verso la realizzazione di progetti ed interventi per bambini e ragazzi alla luce del cambiamento delle regole di programmazione che deve tenere conto della pluralità dei soggetti che partecipano alla costruzione di politiche minorili integrate per

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

il proprio territorio negoziando le risorse disponibili attraverso un'analisi dei bisogni e delle esigenze specifiche di ciascun ambito territoriale.

Per un corretto approccio alla programmazione delle politiche per minori, tenuto conto della loro complessità, è necessaria un'implicazione non limitata ai servizi sociali delle pubbliche amministra

zioni ma anche al comparto sanitario, a quello educativo, all'amministrazione della giustizia fra i quali sono necessarie alleanze e collaborazioni per la realizzazione di una programmazione efficace; infatti gli Amministratori, i dirigenti, i funzionari, i responsabili e gli operatori pubblici e del privato sociale, sono chiamati nei tavoli politici e tecnici territoriali "area minori" quali strumenti di consultazione e co-progettazione all'interno del piano di zona..

Tenuto conto della complessità della programmazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, soprattutto in un'ottica di prevenzione e promozione, sia sul fronte della domanda sociale sia su quello dell'offerta con i complessivi legami istituzionali e organizzativi che ci sono in campo, e per comporre in un disegno unitario le norme, le linee d'indirizzo, le strategie, i percorsi operativi, le azioni che sono contenuti in atti regionali diversi, si è ritenuto opportuno offrire uno strumento a tutti gli attori perché lavorare in modo integrato per e con i minori rappresenta un investimento per il sistema stesso.

In coerenza con quanto sopra esposto, l'atto allegato è stato predisposto, in forma concertata, condivisa ed integrata da un gruppo di lavoro appositamente costituito composto da dirigenti e funzionari del servizio sanità e politiche sociali, da consulenti competenti in materia dell'ARS Marche e del Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani.

Proposte

Si propone pertanto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico ed organizzativo".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Elena Pellegrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEI DIRIGENTI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

I sottoscritti considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Attestano inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Fausto Mannucci)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del servizio Politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Bruno Brandoni)